



**Cronaca dello scandalo MPS.
Quando la politica occupa una
banca.**

Fonti: Pino Mencaroni, Alberto Ferrarese

Cronaca scandalo MPS

- 2012 mercoledì 9 maggio. Alle 7,20: 50 finanziari entrano nella sede del MPS a Rocca Salinbeni dove c'è la sede MPS. Altri nella sede del Comune e altri in Provincia.
- Per Siena è il mercoledì nero; niente sarà più uguale a prima. Le conseguenze le paghiamo ancora oggi.
- Ci sono dentro tutti: partiti, faccendieri, politici, ladri riciclatori, mezzemaniche travestiti da banchieri, **un megalomane affetto da «priapismo mentale e narcisismo peterpanesco»** che colleziona presidenze grazie ai DS. E poi c'è mezza Siena che in qualche modo vive all'ombra della Rocca.

Cronaca scandalo MPS

I finanziari hanno in mano 4 avvisi di garanzia:

- Uno per il Dir Gen. Antonio Vigni già in pratica «dimissionato» con buonuscita di 4 ml. €
- Uno per Tommaso Tanno, Pres. collegio sindacale che, intercettato, aveva ammesso che MPS aveva comprato la Banca Antonveneta a 9 Md quando il suo valore reale era di 3.
- Gli altri 2 avvisi di garanzia erano per 2 membri del collegio sindacale in combutta con Tanno.
- Lo scandalo aveva come oggetto il fatto di aver comprato, dalla banca spagnola Santander, la banca Antonveneta al triplo del suo valore: **6 Md in più.**

Perché? Per chi? E chi li ha presi?

Cronaca scandalo MPS

- 2 domande: l'acquisizione di una banca non dovrebbe essere monitorata da Bankitalia? E sul presidente Mussari, che è diventato anche Presidente ABI, perché il partito DS/PD fa quadrato intorno? Cosa non deve dire?
- Tutto tace, ma a fine 2013 l'agenzia Bloomberg fa trapelare il nome di **SANTORINI**, un prodotto finanziario ristrutturato dal MPS insieme alla Deutsche Bank (altra compagna di merenda che svergogna il rigore tedesco) e che serve per spalmare/occultare le perdite.
- Segue il Fatto Quotidiano che sussurra che MPS ha un altro prodotto finanziario **ALESSANDRIA** ristrutturato dalla banca giapponese Nomura e che ha lo stesso scopo: diluire le perdite.

Basta questo per svegliare le autorità di controllo? NO!

Cronaca scandalo MPS

- Si chiude così bruscamente la carriera folgorante di Mussari, giovane e presuntuoso avvocato detto il Dux del MPS con in tasca la tessera del partito, ma le simpatie verso CL. Pagato 800 mila € anno, colleziona cariche: presidente ABI e vicepresidente della cooperativa edilizia Orsa Maggiore, vicina al partito.
- Nella corsa alla presidenza del MPS, Mussari aveva bruciato l'ex sindaco di Siena Pierluigi Piccini stoppato da un provvedimento di incompatibilità confezionato su misura dall'allora ministro del Tesoro Vincenzo Visco (DS pure lui) ministro delle finanze con Prodi e D'Alema

Era stato uno degli ultimi atti di un governo cittadino di centro sinistra ormai arrivato al capolinea.

Cronaca scandalo MPS

- Fra gli sponsor di Mussari figura anche Maurizio Cenni sindaco di Siena dal 2001 al 2011 e in tal veste «dominus» delle nomine della Fondazione MPS
- **Nomine tutte ricche di tessere di partito soprattutto ex DS, ma anche per altre forze politiche come da manuale Cencelli. Così erano tutti in torta e tutti tacevano**
- Comunque quando Mussari lascia, i 50 mila senesi sono seduti su un patrimonio bancario valutato ancora **10 miliardi di Euro**, ma già corrosa da perdite rese invisibili dalle ristrutturazioni **Santorini e Alessandria.**

Cronaca scandalo MPS

Finalmente qualcuno finisce in galera:

- **Tocca a **Baldassarri** ex direttore finanze MPS fino al 2012.**
- **Viene fermato con 35mila euro in contanti; stava per fuggire all'estero dove possedeva ingenti capitali immobiliari. Ma dagli atti depositati dal PM risulta indagato anche in Svizzera per riciclo capitali. MPS sceglieva bene i suoi dirigenti.**
- **La finanza gli sequestra oltre 20 MI e la magistratura sospetta che sia al vertice della banda del 5% con altri funzionari e dirigenti che li estorcevano da ogni grossa operazione finanziaria fatta dalla banca.**
- **I PM avevano visto bene**

Cronaca scandalo MPS

La prima cresta del 5% risaliva addirittura nel 2008 (appena entrato) e venne fatta su una transazione della Dresder Bank.

La seconda con Enigma un fondo non quotato sul mercato regolamentare.

Per le «creste» c'è un manuale non scritto: parte degli utili a me, tutti i costi alla banca: si compra un qualcosa a prezzo leggermente superiore a quello di mercato, ad esempio 100 Ml anziché 99. Il milione in eccesso si divide fra Baldassarri e il venditore.

Ovviamente insieme al Baldassarri c'erano dirigenti e funzionari, complici tutti intenti a spolpare il MPS.

Cronaca scandalo MPS

Il 29 aprile 2013 è giorno di Assemblea di MPS. Gli azionisti sono chiamati ad approvare: **A)** una perdita di esercizio di oltre 3 Miliardi, **B)** un'azione di responsabilità verso Vigni e Mussari per le operazioni Santorini e Alessandria. **ATTENZIONE!**

- **Durante l'Assemblea ai 3 Md di perdita, ci si accorge che la BCE pretende la restituzione di ben 28 Md a inizio 2015.**
- Anche il patrimonio netto della Fondazione è quasi annullato da 6 miliardi a 670 milioni.
- C'è poi il rimborso di 360 MI (un milione al giorno) per interessi sul prestito di 4 Md ricevuto dal Tesoro. **Per il MPS la fine è vicina.**

Cronaca scandalo MPS. Il tempismo

A crisi subprime Usa, già deflagrata, e che si sarebbe propagata anche da noi, a sorpresa la MPS annuncia l'acquisto della banca Antonveneta. (Prima ci aveva messo lo zampino quel galantuomo di Fiorani).

Gliela vende il Banco di Santander che l'aveva acquistata pagandola 5,5 Md e non vedeva l'ora di sbolognarla.

Ma è tempo di grandeur e il MPS valuta il numero degli sportelli Santander che sono 1.000 a 9,3 ml l'uno e quindi conclude l'affare a 9,3 Md.

In Spagna si brinda all'affare del secolo che in pochi mesi ha fruttato il 63% o 3,8 Md. Mussari brinda anche lui in MPS. Altri 100 sportelli mentre sta nascendo l'Home Banking

Cronaca scandalo MPS



L'ego di Mussari è al max; si fa fotografare tronfio dal basso verso l'alto (è un suo vezzo) annunciando che ora il MPS darà vita al terzo gruppo bancario italiano con ben 3.200 sportelli (qualcuno pensava alla redditività? o i conti si facevano col numero degli sportelli?)

L'on. Franco Ceccuzzi, uomo forte del partito a Siena, commenta che» *Antonveneta è sempre stata l'anima gemella del MPS*»

Il giorno dopo la borsa punisce il MPS le cui azioni perdono il 10%

Bankitalia e la Cobas, organi di controllo, tacciono.

Cronaca scandalo MPS

Quattro note sull'acquisto dell'Antonveneta:

- 1. La banca in questione era stata acquistata da Santander a 5,5 miliardi.**
- 2. Santander non vedeva l'ora di togliersela dai piedi e l'aveva offerta sul mercato dopo pochi mesi.**
- 3. C'era un'offerta da parte della Francese BPN. a 7,2 Md, ma non pagabile carta contro carta, ma parzialmente con uno scambio di azioni.**
- 4. Mussari, senza una valutazione, la compra a 9,3 miliardi sulla base del principio «*visto e piaciuto*» con denaro contante mettendo pesantemente mano al portafoglio non suo.**

Cronaca scandalo MPS

Ecco in realtà, da fonte riservata, i pagamenti MPS:

- *49,3 MI a Banco Santander effettuato 30/4/09*
- *67,4 MI a Banco Santander effettuato 31/3/09*
- *1.500 MI idem idem 31/3/09*
- *2.500 MI idem idem 30/5/08*
- *9.267 MI idem idem 30/5/08*

In totale escono dunque dal MPS ca 13 MD su cui poi si accanisce il nucleo valutario per vedere che non sia «uscita qualche stecca» o che non si siano occultati all'estero cifre consistenti.

E qui altra scoperta: MPS dovrà sborsare altri 10 MD per coprire debiti pregressi di Antonveneta che, in totale ha svenato MPS per un totale di 23 miliardi

Cronaca scandalo MPS

Gli indagati: le accuse vanno dalla manipolazione del mercato a fini criminosi, diffusione di notizie false per alterare i prezzi delle azioni, falsi in prospetti, riciclo capitali, usura e truffa aggravata. **Inputati:**

- **Vigni, Mussari, Pirondini, Morelli, Rizzi, Baldassarri.**

In parole semplici, secondo gli inquirenti, il Monte ha comprato l'Antonveneta con un gioco di prestigio grazie al quale risultava computato come capitale quello che invece era debito.

Vengono spontanee due domande: c'è ancora da fidarsi delle banche? E perché Bankitalia e Cobas non sono intervenute?

Cronaca scandalo MPS

Tutti condannati al primo processo Mps: tre anni e sei mesi ciascuno per l'ex presidente del Montepaschi, Giuseppe Mussari, per l'ex direttore generale, Antonio Vigni e per l'ex capo dell'area finanza, Gianluca Baldassarri. I pm avevano chiesto per Mussari 7 anni e 6 anni per Vigni e Baldassarri. I difensori hanno annunciato che faranno appello, e per questo le condanne non saranno subito eseguibili.

I tre imputati sono stati condannati anche a 5 anni di interdizione dai pubblici uffici e a risarcire i danni alla Banca d'Italia, unica parte civile ammessa nel processo. In galera per adesso c'è solo Baldassarri. Per gli altri c'è tempo magari fino alla prescrizione.

Le mani della politica

Ma c'era chi aveva capito tutto: statisti, cortigiane e lacchè travestiti da sanguisughe non potevano disconoscere la situazione del MPS.

Giuliano Amato a Mussari: «"Se vuoi candidarti ti sostengo«, e due mesi dopo la richiesta di mantenere la sponsorizzazione al Tennis club Orbetello: *«mi hanno fatto sapere che il Monte vorrebbe scendere da 150 a 125 mila €, ma siamo già all'osso»*

Non era solo; dalle intercettazioni a disposizione degli investigatori emerge la consuetudine dei rapporti di Mussari con il Gotha della politica, da **Gianni Letta** (che chiede finanziamenti per il teatro Biondo di Palermo), **Daniela Santanchè** (che gli chiede un appuntamento per il socio d'affari Angelucci), **Piero Fassino**, **Romano Prodi**.

Questi non potevano non sapere.

Le mani della politica

Il verbale di Ceccuzzi, uomo forte dell'allora DS, interrogato dalla magistratura tira in ballo molti nomi: fra cui D'Alema, Amato, Bassanini, Tremonti .

- **D'Alema**, nel 1999, tenta di convincere MPS a fare una fusione con Bnl, operazione che avrebbe messo la nuova banca «nelle mani del segretario del maggior partito della sinistra». Ma i non diessini dell'Ulivo erano contrari e non se ne fece nulla.
- Nel 2004 **Francesco Gaetano Caltagirone** preme per maritare Mps e Bnl, con una strana coincidenza con D'Alema, poi la figlia Azzurra sposa Pierferdinando Casini a Siena e fa un cattivo affare.
- Un altro beneficiario è **Emilio Gnutti**: il Monte è tra i finanziatori delle holding con cui **Gnutti** e **Roberto Colaninno** scalano Telecom, meritandosi la definizione di «capitani coraggiosi» da parte di D'Alema.

Le mani della politica

Dopo il fallimento di Lehman Brothers e gli aiuti distribuiti alle banche in diversi Paesi europei, è il governo Berlusconi a concedere i primi finanziamenti alle banche italiane. Vengono chiamati **Tremonti Bond**, e il Monte è uno dei pochi a richiederli, per 1,9 miliardi per «*finanziare le imprese*»; con il senno di poi, in MPS servivano ad altro.

Ignazio Visco difende l'operato della Banca d'Italia: per lui i crediti in sofferenza MPS sono diventati un problema solo nel 2013-2014. Vari critici, però, contestano numerose scelte di Bankitalia e Consob: **sono stati autorizzati aumenti di capitale a prezzi fuori mercato, che hanno travolto i risparmiatori; i bond subordinati sono stati venduti anche ai piccoli risparmiatori; i commissari mandati da Roma non hanno trovato soluzioni alle crisi.**

Cronaca scandalo MPS

E ora? Stai sereno Monte dei Paschi!

Crisi bancarie? **«Le solite esagerazione dei giornalisti»** dice Antonio Patuelli l'insignificante Presidente Abi che non ne azzecca una e preferisce parlare di riformare l'EU.

«Nulla di preoccupante» dice Ignazio Visco a cui le sofferenze bancarie oggi non fanno più paura. Lo spieghi a chi sta ancora piangendo i risparmi rubati.

Padoan è sereno: **«il nostro sistema bancario poggia su fondamenti più solidi di altri Paesi. C'è qualche criticità che può esser risolta attraverso il mercato»**. Che in realtà vuol dire sfidare l'EU per dare aiuti di stato in primis al MPS. Star sereni, com'è noto porta sfiga. Nel frattempo questi sono i risultati dello stress test del 29 luglio 2016.

Stress test: Mps la peggiore d'Europa,

Il Monte dei Paschi di Siena riceve un vero e proprio schiaffo: il capitale CET1 crolla a -2,44% nello scenario avverso, per il quale nei test del 2015 era prevista una soglia minima del 5,5% sotto la quale scattava la cura della Bce.

Dai numeri dell'Eba (autorità bancaria Eu) esce in buona salute Intesa Sanpaolo. Se la cava bene, il Banco Popolare. Tiene bene anche Ubi.

Tutto ciò in un contesto in cui i rischi di credito pesano nello scenario avverso ben 349 miliardi sui bilanci delle 51 banche, con le sofferenze peggiori in Italia.

Mps: chi ha rubato e quanto?

Un bottino di 50 miliardi di euro di patrimonio bruciati nel giro di 20 anni. Dal 1995 ad oggi. Una perdita che ha colpito i risparmi degli azionisti, ridimensionato l'organico di circa 10mila dipendenti, frenato il credito a famiglie e imprese.

È la stima a cui è arrivata la commissione regionale d'inchiesta sul Monte dei Paschi presieduta dal 5 Stelle Giacomo Giannarelli.

«La depatrimonializzazione del Monte ha avuto un impatto pesantissimo sulla Toscana», tiene a sottolineare Giannarelli. «E i 50 miliardi sono il frutto di una stima prudenziale, calcolata attualizzando il valore iniziale»

Il mistero dei 50 Md in uno scatolone?

Dell'inquietante episodio è vittima Roberto Boccanera dirigente e nemico di Baldassarri. Malgrado 50enne Boccanera si trova in «esuberato»

Un giorno per svuotare il suo ufficio poi a casa.

Boccanera prepara 30 scatoloni di documenti, alcuni scottanti, che vengono lasciati nell'androne dal custode.

Boccanera fa in tempo a prendere un furgone per portarli via, ma quando torna degli scatoloni neppure l'ombra. Nessuno ha visto, neppure il custode che si era allontanato per piccolo bisogno. E' il codice Salimbeni svelato da Profumo: **il vertice ha sfruttato persone deboli che non avevano il coraggio di opporsi.**

Mps: chi ha rubato e quanto?

Eppure, 50 Md a parte, ancora molte cose restano da chiarire: «I crediti in sofferenza concessi a famiglie e imprese: i crediti fino a 500mila euro, rappresentano solo il 30% del totale. Il restante 70% riguarda crediti oltre il milione di euro», dice il presidente della commissione regionale d'inchiesta. Chi siano i beneficiari però non si sa ancora:

«Avevamo chiesto i primi 20 nomi: una richiesta formale inoltrata al Cda del Monte ma non abbiamo ricevuto finora nessuna risposta» racconta Giannarelli.

Mps: chi ha rubato e quanto?

- La stessa richiesta fatta nelle ultime settimane dal governatore Enrico Rossi.
- Che di nomi invece ne ha chiesti almeno 100 e pubblicamente.
- Ma il risultato, nonostante si siano calcolati crediti deteriorati netti per 24 miliardi e sofferenze nette per quasi 10, è stato fin qui lo stesso.
- Nessun nome.

E la magistratura? Suvvia esiste la prescrizione o no?

Mps: chi ha rubato e quanto?

- **A chi attribuire però la responsabilità di quello che è stato e che ha portato il Monte sull'orlo dell'abisso dove oggi si trova? «Gravi quelle della politica nel gestire le risorse e della Fondazione, anche perché le nomine non seguivano di certo un criterio di merito. Basti pensare a Giuseppe Mussari (presidente della Fondazione e poi della Banca fino al 2012).**
- **Fu lui oltretutto a guidare l'operazione d'acquisto dell'Antonveneta, con l'okay di Bankitalia, a quel tempo presieduta da Mario Draghi», sostiene il presidente della commissione d'inchiesta.**

Cronaca scandalo MPS

Andamento azioni MPS da 15 € a 0,14€.




Le pagelle Stress Test

Le pagelle

5,5%

il livello di capitale «accettabile» dopo le ipotesi più negative

● Il riferimento patrimoniale di base è l'indicatore Cet1 (common equity tier 1) inteso come rapporto tra il capitale ordinario versato con le attività ponderate per il rischio. Indica con quali risorse l'istituto riesce a garantire prestiti ai clienti e i rischi dei crediti deteriorati

INTESA  SANPAOLO

Italia
10,24%

● L'attuale Cet1 è di 12,98. Anche dopo gli stress test la banca risulta una delle meglio capitalizzate

 UniCredit

Italia
7,1%

● Il Cet1 oggi è 10,59. Il differenziale è pari a 347 punti, un valore considerato tollerabile

UBI 

Italia
8,85%

● Il risultato di Ubi Banca, oggi un Cet1 12,08, mostra uno squilibrio di 323 punti dopo lo stress test

 MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAT. 1472

Italia
-2,44%

● Con un differenziale di 1423 punti rispetto al 12,01% attuale, Mps presenta lo squilibrio più elevato

 BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Italia
9,05%

● Cet1 2018 al 9,05%, contro il 13,15% attuale, presenta un divario piuttosto elevato di 410 punti

Deutsche Bank 

Germania
7,8%

● Parte da un Cet1 2015 a 13,19%; il delta è di 540 punti. Un risultato negativo per l'istituto tedesco

 BARCLAYS

Inghilterra
7,3%

● Il Cet1 2015 era a 11,42%. L'istituto mostra uno squilibrio piuttosto elevato, pari a 412 punti

 Santander

Spagna
8,69%

● Risultato pesante per la banca iberica, un differenziale di 402 punti rispetto al Cet1 corrente del 12,71%

 BNP PARIBAS

Francia
8,59%

● Parte da un Cet1 a 11,05%. Il differenziale a 246 denota una discreta capitalizzazione

